



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

V Direzione – “Ambiente e Pianificazione”

Servizio “Pianificazione Strategica”

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 del 10/05/2019

Destinazione risorse del FONDO PROGETTAZIONE OPERE PRIORITARIE

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO STRATEGICO TRIENNALE DEL TERRITORIO DELLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

B) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

PREMESSA

La Città Metropolitana di Messina ha presentato una proposta di ammissione al finanziamento statale dei Piani /Progetti/Project review per i quali si intendevano utilizzare le risorse assegnate dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 del 10/05/2019, per un importo complessivo di € 1.119.000,00 di cui € 230.000,00 per la redazione del Piano Strategico triennale del territorio Metropolitano (P.S.M.).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto prot. n°16690/2019 EDIL D.G. per l'edilizia statale e gli interventi speciali, ha pertanto approvato la proposta ed ha autorizzato l'impegno pluriennale di spesa per un totale di € 1.119.000,00 e, in particolare di € 230.000,00 per la redazione del P.S.M.;

ART. 1

(DEFINIZIONI)

Nel presente documento ed in genere in tutta la documentazione relativa alla gara d'appalto sarà usata la seguente terminologia:

“capitolato” il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale
contenente gli obblighi e le specifiche richieste;

“servizio”	lo svolgimento della prestazione oggetto della presente gara d'appalto consistente nella “ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO TRIENNALE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA” (P.S.M.), secondo le specifiche ed i contenuti indicati nel presente capitolato;
“P.S.M.”	Piano Strategico Triennale del territorio della Città Metropolitana di Messina;
“offerenti”	le persone fisiche o giuridiche, singole o in raggruppamento temporaneo, che presentano la loro offerta per l'aggiudicazione dell'appalto nella persona del Legale rappresentante;
“affidatario”	il soggetto a cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto della gara;
“amministrazione”	Città Metropolitana di Messina - V Direzione “Ambiente e Pianificazione” Servizio “Pianificazione Strategica”

ART. 2

(GENERALITÀ – FINALITÀ DEL SERVIZIO)

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento del servizio consistente nell'elaborazione del Piano Strategico triennale del territorio Metropolitano, di cui all'art. 28 della Legge Regionale 15/2015.

La redazione del Piano Strategico triennale del territorio della Città Metropolitana di Messina deve proporre come obiettivo principale un percorso di cambiamento orientato ad **innalzare il livello di benessere ambientale e la vivibilità del territorio**, con il fine di migliorare la qualità della vita, la coesione sociale e l'inclusività dei suoi abitanti.

In considerazione della vastità e della varietà del territorio interessato, il Piano dovrà configurarsi come uno **strumento innovativo di governance territoriale**, una mappa di navigazione strategica per i comuni dell'area che, mettendo da parte logiche campanilistiche, dovranno orientare le proprie politiche complessive rendendole coerenti con quest'ultimo.

Bisognerà ovviamente tenere conto degli scenari prefigurati dagli strumenti di programmazione economica e territoriale che i diversi livelli di governo e le aziende funzionali operanti sul territorio della Città Metropolitana di Messina hanno definito o stanno ridefinendo, **valorizzando così punti di forza e vocazioni del sistema locale** per dare nuovo impulso ad economie di scala e di rete.

La **vision del Piano** dovrà essere strutturata attraverso alcuni **temi unificanti**:

- innalzamento delle quantità e della qualità dei servizi;
- recupero delle tradizioni e del patrimonio storico-architettonico, archeologico, culturale, naturalistico ed eno-gastronomico, quale fattore identitario per nuove forme di turismo;
- messa in sicurezza dei territori, viabilità, accessibilità e fruibilità del territorio e delle sue risorse;
- periferie urbane e territori marginali;
- rafforzamento delle filiere produttive, economie circolari, salute e benessere per i cittadini;
- ambiente e mobilità sostenibile;

tali temi unificanti, perseguendo in modo trasversale l'innalzamento della qualità della vita, mireranno al raggiungimento dell'obiettivo finale: "Vivere al meglio il Territorio Metropolitano," mediante la definizione di obiettivi concreti che mettano a sistema politiche e progetti già esistenti ed indirizzino la selezione di quelli futuri.

Forma parte integrante e sostanziale della presente il **Documento Tecnico di Indirizzo** approvato con D.S. n°196 del 01/09/2020.

ART. 3
(CONTENUTI DEL SERVIZIO)

Il Piano Strategico del Territorio della Città Metropolitana di Messina deve configurarsi come uno strumento atto a generare processi di crescita e rivitalizzazione dei territori interessati.

L'obiettivo da perseguire è quello di strutturare un territorio fortemente innovativo, con un'alta qualità ambientale, funzionale, sicuro, accessibile, inclusivo e per tali motivi attrattore di investimenti.

A tal fine il Piano dovrà:

- 1) Analizzare il territorio dal punto di vista storico-architettonico, naturalistico, infrastrutturale, ecc. ed il suo tessuto economico e sociale;
- 2) Monitorare il grado di sviluppo sostenibile del territorio ed il soddisfacimento delle esigenze degli abitanti attraverso l'approccio multidimensionale sviluppato dall'ISTAT con la definizione degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) e il raggiungimento di certificazioni oggettive, riconosciute a livello nazionale e internazionale. A partire dal monitoraggio potrà essere proposta un'efficace azione di programmazione degli interventi maggiormente incisivi, in accordo con il progetto "Messina, Città Metropolitana Sostenibile", sottoscritto in data 27/11/2019 dalla Città Metropolitana di Messina e il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- 3) Analizzare la complessità territoriale cioè la relazione con i **territori confinanti**: città metropolitane di Palermo e di Catania, libero consorzio comunale di Enna e città metropolitana di Reggio Calabria, con la quale è in itinere il processo per la definizione dell'Area Integrata dello Stretto;
- 4) Analizzare la competitività del territorio messinese, finalizzata ad attrarre possibili investimenti da parte di operatori nazionali ed esteri, in termini di promozione territoriale strategica, tenuto conto dell'evoluzione degli scenari

geografico, sociale ed economico siciliano, nazionale e mediterraneo, anche in attuazione di quanto previsto nel Programma Operativo Nazionale Trasporti, nel Piano Regionale dei Trasporti e nei programmi operativi della Regione Siciliana, valutando gli impatti e le potenzialità del sistema trasportistico e logistico Siciliano in una visione di ampia scala ed evidenziando, in termini di valutazioni prestazionali e proposte operative, le performances sul sistema Mezzogiorno e le connessioni con i corridoi trans-europei. Una particolare attenzione dovrà essere prestata all'impatto sulla competitività dell'area, scaturente dalla realizzazione delle Zone Economiche Speciali.

5) Analizzare dinamiche, scenari tendenziali e potenziali, verificando i cambiamenti in atto nell'assetto socio-economico messinese e siciliano nell'andamento dei diversi comparti, elaborando anche una dettagliata analisi swot, dedicando particolare attenzione al mercato del lavoro, attesa la drammatica disoccupazione, in particolare quella giovanile, causa del fenomeno di emigrazione sia in fase di scelta della sede universitaria che in fase di accesso al mercato del lavoro;

6) Analizzare, sintetizzare e confrontare la programmazione strategica territoriale, sub territoriale e settoriale relativa al territorio della Città Metropolitana di Messina. Individuare un'apposita metodologia che, coniugando i processi bottom-up e top-down e quindi la pianificazione sovra ordinata e sotto ordinata, integri gli obiettivi in una visione più generale, suggerendo possibili modifiche attinenti sia il prossimo periodo di programmazione comunitaria 2021-2027 che i processi pianificativi in corso.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina, al Bando per la riqualificazione delle Periferie urbane di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016 ed agli Accordi di Programma sottoscritti con i

comuni in merito all'indirizzo strategico individuato con Decreto Sindacale n.165 del 27/07/2018;

7) Gestire le attività di partecipazione diretta ed indiretta, in quanto strumento per la costruzione di una vision basata su scelte condivise;

8) Elaborare modelli efficaci di governance dei processi di trasformazione proposti e/o indotti dal Piano. Il Piano Strategico costituisce infatti lo strumento attraverso il quale la città metropolitana deve appropriarsi del nuovo ruolo che le è stato attribuito dalla Legge di riforma delle Province, la quale ha ridisegnato la geografia istituzionale nazionale, istituendo nuovi equilibri e relazioni tra i diversi livelli di governo del territorio (Regione, Comuni, Unioni di comuni). La città Metropolitana non deve quindi essere intesa come una copia della vecchia Provincia, ma deve assumere un più ampio e strategico ruolo di regia dei processi di sviluppo del territorio di riferimento attraverso la predisposizione di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e immediatamente operative.

Il Piano dovrà quindi individuare il modello attraverso il quale la Città Metropolitana di Messina dovrà rapportarsi d'ora in avanti con gli altri livelli istituzionali anche attraverso l'indicazione di "zone omogenee" o "ambiti territoriali ottimali". Andranno quindi definiti i servizi comuni, le forme di gestione e gli strumenti giuridico-amministrativi attraverso cui assicurare la governance.

9) Tenere conto delle Linee Guida del PUMS della Città di Messina approvate con deliberazione della Giunta Comunale n° 215 del 24.04.2018 per l'elaborazione del PUMS metropolitano, attesa la capacità di attrazione – distribuzione dei flussi di traffico che genera la città capoluogo. Ciò consentirà di proporre forme coordinate di governance in materia di mobilità sostenibile per l'intero territorio metropolitano.

10) Tutti gli elementi di analisi indicati dovranno costituire la base per la redazione del Piano Strategico che dovrà delineare:

- **Vision** che illustri le opzioni di sviluppo in funzione delle dinamiche evolutive;
- **Obiettivi strategici** rappresentativi dei traguardi che la Città Metropolitana di Messina si prefigge di raggiungere per realizzare la propria *mission*;
- **Obiettivi specifici** per singole zone omogenee o ambiti territoriali, valutabili in termini di impatto e risultato, la cui attuazione concorra al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano;
- **Linee di intervento** che diano indicazioni per sviluppare l'azione della Città Metropolitana e di quanti, istituzioni e non, concorrano all'attuazione del Piano, aggregando interessi e risorse;
- **Progetti bandiera**, ovvero proposte di intervento puntuali caratterizzate da:
 - complessiva coerenza con le linee di intervento proposte;
 - elevato grado di priorità/esemplarità;
 - significativo impatto sulla competitività/sostenibilità del sistema;
 - possibilità di valutazione attraverso opportuni indicatori.

11) La programmazione degli interventi, al fine di garantire l'efficacia economica e sociale delle soluzioni individuate e proposte, dovrà essere coerente con:

- i piani ed i programmi ai diversi livelli di pianificazione;
- le azioni in atto e con quelle potenzialmente attivabili, anche in campo socio-economico ed ambientale;

dovrà inoltre individuare:

- i fattori prioritari di sviluppo del territorio metropolitano e per ognuno di essi le strategie e gli obiettivi specifici di intervento e i progetti pilota;
- l'articolazione in interventi di sistema, in grado di modificare nel suo insieme l'assetto funzionale dell'area di riferimento;

- l'articolazione in interventi di contesto in grado di modificare strutturalmente le diverse componenti del sistema locale;
 - indicare le relazioni e le possibili sinergie tra le diverse ipotesi progettuali individuate.
- 12)** Il piano dovrà anche contenere, per ogni progetto individuato, le fonti di finanziamento attivabili, ricorrendo ove possibile al partenariato pubblico-privato.
- 13)** Costituisce inoltre parte integrante del servizio, di cui alla presente gara d'appalto, l'attività di supporto alle iniziative promosse dall'Amministrazione per le verifiche intermedie e per la discussione dei contenuti dei documenti prodotti nelle diverse fasi di approvazione del processo di redazione del Piano
- 14)** Dovrà essere prevista un'attività di comunicazione relativa alla presentazione del processo di redazione del Piano ed all'illustrazione dei risultati intermedi e finali del suo iter di elaborazione. In particolare si dovrà realizzare un'attività di comunicazione che abbia preliminarmente individuato strategia, target ed azioni da porre in essere nonché adeguate modalità di controllo dell'efficacia della performance comunicativa.

L'attività in oggetto dovrà articolarsi attraverso:

- a)** l'organizzazione di n. 2 seminari di presentazione dell'attività: uno intermedio ed uno finale;
 - b)** la stampa in almeno 50 esemplari del Piano Strategico;
 - c)** l'organizzazione di n.1 seminario di approfondimento rivolto agli stakeholder sulla presentazione di buone prassi, sia italiane che estere, in materia di Pianificazione Strategica.
- 15)** Dovrà, infine essere proposto un modello di monitoraggio del Piano con l'indicazione di appositi indicatori di performance.

ART. 4

(ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO)

In relazione alle finalità ed ai contenuti evidenziati negli artt. 2 e 3, il Piano sarà quindi così articolato:

FASE 1: DEFINIZIONE E CONDIVISIONE DI UNA PROPOSTA DEFINITIVA DI SCHEMA GENERALE DI P.S.M. articolata in:

- a)** fase di ***diagnosi***: condotta attraverso un'analisi preliminare di tipo economico, sociale e territoriale finalizzata all'identificazione delle principali problematiche, potenzialità e risorse del territorio metropolitano, che tenga conto delle previsioni indicate nei principali documenti di programmazione, elaborando un quadro di sintesi che ne fotografi lo stato attuativo.;
- b)** fase di ***riconoscimento*** con la individuazione e/o la conferma delle vocazioni territoriali prioritarie;
- c)** fase di ***elaborazione di una vision*** cioè una prima ipotesi di possibili scenari futuri di sviluppo e macro obiettivi generali e/o per zone omogenee o ambiti territoriali;
- d)** fase di ***condivisione*** con l'attivazione di un forum on line per lo scambio di idee ed informazioni e per acquisire i contributi che i diversi soggetti pubblici e privati vorranno apportare alla formazione del Piano;
- e)** fase di ***redazione dello Schema Generale del P.S.M.***, che deve tenere conto delle indicazioni scaturenti dalle analisi del territorio e dell'integrazione di eventuali proposte e contributi pervenute dai soggetti titolati.

Lo Schema Generale del P.S.M. dovrà essere ***approvato*** dal **Consiglio Metropolitano**

FASE 2: DEFINIZIONE, CONDIVISIONE E ADOZIONE DELLA PROPOSTA PRELIMINARE DI P.S.M. E DI UNA AGENDA STRATEGICA DI AZIONI.

Redazione di una proposta preliminare di Piano Strategico Metropolitano che prefiguri scenari di sviluppo del territorio di medio-lungo periodo e linee strategiche, attraverso:

- a) l'approfondimento dei temi economico-sociali, per specifiche zone omogenee o ambiti territoriali, finalizzati a definire le vocazioni specifiche e le strategie di sviluppo del territorio nonché le sinergie di area metropolitana;
- b) individuazione e/o conferma delle vocazioni territoriali prioritarie, tenendo presente gli obiettivi di sostenere un contesto favorevole al fare impresa e di eliminare ostacoli ai processi di innovazione del tessuto economico e produttivo sociale;
- c) definizione di scenari futuri di sviluppo e di obiettivi generali e/o per zone omogenee o ambiti territoriali;
- d) individuazione di strategie prioritarie mirate al raggiungimento degli obiettivi definitivi;
- e) Tenere conto delle Linee Guida del PUMS della Città di Messina approvate con deliberazione della Giunta Comunale n° 215 del 24.04.2018 per l'elaborazione del PUMS metropolitano.
- f) individuazione di una selezione di azioni/progetti cantierabili annualmente;
- g) consegna della proposta di documento preliminare di P.S.M. per la successiva approvazione da parte del Consiglio Metropolitano, acquisito il parere della Conferenza Metropolitana;
- h) presentazione e condivisione della proposta adottata a tutti i soggetti titolati anche attraverso l'attivazione di un apposito spazio Web;

FASE 3: DEFINIZIONE, CONDIVISIONE E APPROVAZIONE DEL P.S.M. E DI UNA AGENDA STRATEGICA ANNUALE DI AZIONI.

Redazione definitiva e approvazione del P.S.M. e dell'Agenda annuale di azioni sulla base del documento preliminare adottato (punto f Fase 2) e della raccolta di osservazioni e contributi pervenute dai soggetti titolati (punto g Fase 2).

La Redazione definitiva del Piano dovrà inoltre fornire:

- dettagliate indicazioni metodologiche per l'attuazione e l'implementazione del piano;
- un modello di monitoraggio per l'aggiornamento annuale del piano con l'individuazione di appositi indicatori di performance.

I documenti prodotti dall'affidatario saranno oggetto di **verifiche** da parte dell'Amministrazione che si farà carico di attivare quanto necessario per pervenire alla massima condivisione dei loro contenuti.

Gli esiti positivi delle verifiche verranno comunicati formalmente all'affidatario.

L'Amministrazione si farà carico di sottoporre i documenti definitivi prodotti dall'affidatario alla discussione, alla verifica ed all'approvazione finale da parte degli organi competenti.

ART. 5

(CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI RICHIESTI)

Gli elaborati richiesti includono relazioni, articolate nei vari argomenti di trattazione e relativi allegati grafici quali planimetrie a scala adeguata, schemi, diagrammi, quadri analitici, grafici esplicativi, tabelle, ecc., nella quantità necessaria ad illustrare i vari aspetti. Dovrà inoltre essere prodotta una relazione di sintesi con relativi elaborati grafici contenente l'articolazione dello studio, l'elencazione e la descrizione dei processi di analisi condotti ed i principali risultati ottenuti.

La rappresentazione del Piano Strategico dovrà essere effettuata anche attraverso la predisposizione, per gli aspetti salienti, sia della fase di analisi che delle fasi di pianificazione, di appositi shape file georeferenziati secondo lo standard ETRS 89, utilizzando le più idonee basi cartografiche.

Tutti gli elaborati dovranno essere prodotti in **tre** copie cartacee e su supporto informatico (DVD) in formato Word, Excel, PDF e in ogni caso nei formati utili alla Città Metropolitana di Messina per gestire le informazioni.

Qualunque diversa articolazione del servizio, sia procedurale che metodologica, per comprovate motivazioni, dovrà essere segnalata e preventivamente concordata con il Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 6

(FINANZIAMENTO E CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO)

Il corrispettivo a base d'asta per l'intero appalto per la fornitura del servizio è di euro € 174.159,90 IVA esclusa.

L'ammontare complessivo del corrispettivo dovuto per la realizzazione del servizio oggetto della gara è pari al prezzo di aggiudicazione ed è forfettario, a corpo e comprensivo di ogni altro onere, compresi quelli previdenziali e di categoria, IVA esclusa.

L'offerta economica per il servizio non deve riportare la stima dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, a norma dell'art. 95, comma 10 del D.L. n° 50/2016 e s.m.i., che ne prevede espressamente l'esclusione per i servizi di natura intellettuale.

ART. 7

(MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO)

L'affidatario dovrà espletare il proprio incarico osservando le direttive impartite dal Responsabile Unico del Procedimento nominato dall'Amministrazione.

L'affidatario, su indicazioni dell'Amministrazione, è tenuto ad apportare agli elaborati gli approfondimenti e le integrazioni necessari per la sua stesura definitiva.

Il servizio, con i contenuti e l'articolazione indicati nei precedenti articoli del presente documento, verrà svolto secondo le fasi indicate all' Art. 4 e secondo la seguente tempistica:

FASE 1

Consegna degli elaborati di cui ai punti:

- **a) b) c)** entro **90** giorni naturali e consecutivi dall'inizio dell'attività;
- **d)** nei successivi **30** giorni naturali e consecutivi l'attivazione del forum on line per eventuali proposte e contributi da parte dei soggetti titolari;
- **e)** consegna dello schema Generale del PSM entro i successivi **30** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla conclusione della fase di cui al precedente punto **d)**;

Le tempistiche relative all'approvazione dello schema generale di PSM saranno considerate *sospensioni* e pertanto non verranno computate nelle tempistiche assegnate per l'espletamento delle attività di cui alla Fase 1.

FASE 2

Consegna degli elaborati di cui ai punti:

- da **a) a g)** entro **60** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla comunicazione dell'approvazione da parte del Consiglio Metropolitano del documento preliminare di Piano Strategico.
- **h)** entro i successivi **30** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla comunicazione di avvenuta conclusione della fase di cui al precedente punto **g)**;

Le tempistiche relative all'approvazione della proposta di documento preliminare del PSM saranno considerate *sospensioni* e pertanto non verranno computate nelle tempistiche assegnate per l'espletamento delle attività di cui alla Fase 2.

FASE 3

Consegna della redazione definitiva del Piano Strategico Metropolitano e Agenda annuale di azioni a decorrere dalla comunicazione di eventuali proposte e contributi pervenute dai soggetti titolati di cui al punto **h)** della FASE 2.

- **30** giorni naturali e consecutivi dalla conclusione della precedente FASE 2.

Complessivamente, al netto delle verifiche intermedie, i tempi assegnati per la realizzazione del servizio sono: **150 + 90 + 30** giorni per complessivi **270** giorni naturali e consecutivi al netto delle *sospensioni*.

L'inizio dell'attività dovrà essere comunicato formalmente dal Legale Rappresentante ed avvenire entro i primi **10** (dieci) giorni dalla data della stipula del contratto di affidamento.

L'affidatario è tenuto ad aggiornare periodicamente l'Amministrazione sullo stato di avanzamento dei lavori. A tal fine il coordinatore del progetto si impegna ad interloquire con cadenza almeno settimanale il Responsabile Unico del Procedimento.

Gli elaborati che compongono il servizio dovranno essere formalmente consegnati all'Amministrazione. Per le date di consegna e per la formalizzazione dei tempi previsti per le varie fasi come sopra indicate farà fede il protocollo generale dell'Amministrazione.

È vietato alla ditta aggiudicataria di cedere o subappaltare il servizio assunto.

ART. 8

(SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA)

È consentita la partecipazione agli operatori economici in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art.46 comma 1 del D.lgs.50/2016, Codice dei contratti pubblici, purché in possesso dei requisiti richiesti. È altresì ammessa la partecipazione degli operatori economici di cui all'art. 45 del Codice, purché in

possesso dei requisiti, limitatamente alle prestazioni facenti parte dei “servizi a supporto della progettazione” e che non afferiscono strettamente ai servizi di ingegneria.

I concorrenti possono soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico organizzativo, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto, ai sensi dall’art. 89 comma 1, del Codice.

Si precisa che ai sensi dell’art.24, comma 5 del Codice, e dell’art.4, comma 1, del DM MIT 2 dicembre 2016, n.263, i raggruppamenti temporanei di professionisti hanno l’obbligo di prevedere la presenza di almeno un giovane professionista abilitato da meno di cinque anni all’esercizio della professione per l’espletamento della prestazione professionale oggetto di affidamento.

È fatto divieto al concorrente che manifesta interesse all’affidamento di un servizio con più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di rete).

È fatto divieto al concorrente che manifesta interesse all’affidamento del servizio di presentare istanza in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti e partecipare anche in forma individuale.

È fatto divieto al concorrente che manifesta interesse all’affidamento del servizio in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale.

I consorzi stabili sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l’articolo 353 del codice penale.

Le aggregazioni di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista) rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile.

Non sono ammesse offerte per una singola parte del servizio.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

L'offerta dovrà pervenire nei modi e nei termini previsti dal disciplinare di gara.

ART. 9

(REQUISITI DI PARTECIPAZIONE)

Per la partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

1) Requisiti di ordine generale

Gli operatori economici concorrenti non devono trovarsi nelle situazioni di cause di esclusione previste dall'articolo 80 del Codice.

Per i professionisti che espletano l'incarico oggetto dell'avviso:

- Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per ramo di attività compatibile con l'oggetto della presente manifestazione d'interesse (ovvero nel Registro professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia) per tutte le società e consorzi;
- Iscrizione agli appositi albi professionali prevista per l'esercizio dell'attività, del soggetto personalmente responsabile dell'incarico con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali (art. 24 comma 5 del Codice).

2) Requisiti di capacità economica e finanziaria

I requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti sono i seguenti:

- Fatturato globale medio annuo per servizi analoghi, espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente avviso per un importo almeno pari a 2 (due) volte l'importo del corrispettivo del servizio affidabile in appalto.

Si precisa che per esercizi di cui al precedente punto, si intendono quelli per i quali è scaduto, alla data di pubblicazione del bando all'Albo Pretorio, il termine di legge

per il deposito dei bilanci oppure la presentazione della documentazione fiscale prevista per legge con riferimento alla tipologia del concorrente.

3) Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Gli operatori economici concorrenti devono possedere i seguenti requisiti:

- requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 83, comma 3 del Codice;

Essendo l'oggetto della presente procedura l'affidamento di Servizi di progettazione del Piano Strategico Metropolitano ai sensi dell'articolo 31, comma 8, del Codice dei Contratti, le prestazioni professionali da affidare NON POSSONO ESSERE SUBAPPALTATE fatta eccezione per le attività di supporto ossia: predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Il candidato (liberi professionisti singoli o associazioni professionali, società di professionisti, società di ingegneria, tutti i concorrenti con gli estremi di iscrizione ai relativi albi professionali, società di professionisti, società di ingegneria e società consortili) dovrà essere in possesso delle seguenti attestazioni/requisiti:

- Possesso di titolo di Laurea Pianificazione Strategica, Ingegneria, Architettura, Economia e Management;
- Abilitazione all'esercizio della Professione e Iscrizione negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali;
- Disponibilità di un gruppo di lavoro costituito almeno dalle seguenti figure professionali:

n° 1 Project Manager che abbia coordinato, nel quinquennio precedente, almeno un progetto integrato a valenza strategica di carattere multisettoriale, per la cui redazione sia stato necessario ipotizzare e verificare la fattibilità di modelli complessi di governance, debitamente documentato per la verifica della relativa ultimazione, altamente qualificato nel settore dell'assistenza tecnica, comunicazione e rafforzamento del

partenariato, con il compito di pianificare le fasi di lavoro, garantire il rispetto della tempistica e la qualità del servizio, verificare l'avanzamento delle singole fasi e svolgere l'attività di referente nei confronti della Città Metropolitana di Messina e di responsabile e coordinatore scientifico;

n° 4 esperti con esperienza almeno quinquennale per ciascuno dei seguenti ambiti professionali:

- programmazione, monitoraggio e valutazione degli investimenti;
- sviluppo sostenibile;
- marketing territoriale;
- mercato del lavoro;
- politiche sociali;
- ricerca ed innovazione nei sistemi economici locali;
- pianificazione territoriale ed urbanistica;
- valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale;
- comunicazione istituzionale.

La dimostrazione circa il possesso dei requisiti sopra indicati potrà essere fornita ai sensi degli artt. 80 e seguenti. del Codice. Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione in occasione della procedura di aggiudicazione. L'Amministrazione si riserva inoltre di poter procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio in ordine alla veridicità delle dichiarazioni.

ART. 10

(CAUZIONI E GARANZIE)

La partecipazione alla gara d'appalto è subordinata alla costituzione di una cauzione provvisoria di **€ 1.741,56**, pari all'**1%** della base d'asta, da costituirsi nei modi e con le caratteristiche previste dall'art. 1 comma 4 della Legge 120/20 "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Ai non aggiudicatari la cauzione provvisoria verrà restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

La cauzione provvisoria sarà incamerata dall'Amministrazione in caso di:

1. mancata produzione, da parte del soggetto aggiudicatario in via provvisoria, della documentazione richiesta a dimostrazione dei requisiti dichiarati in sede di gara;
2. accertamento della sussistenza a carico del soggetto aggiudicatario di provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia;
3. mancata costituzione della cauzione definitiva in sede di stipula del contratto a seguito dell'aggiudicazione;
4. mancata sottoscrizione del contratto per volontà o inerzia dell'aggiudicatario nel termine di trenta giorni dalla notifica del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

La suddetta cauzione di € 1.741,56 è posta a carico dell'aggiudicatario a garanzia della stipula del contratto ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

In caso di ricorso la cauzione resterà vincolata, sia per l'aggiudicatario in via provvisoria che per il ricorrente, per tutta la durata del contenzioso e l'eventuale relativa polizza dovrà essere rinnovata alla scadenza.

L'aggiudicatario dovrà costituire, prima della stipula del contratto, la cauzione definitiva, nei modi e con le caratteristiche previste dall'art. 103 del Codice.

ART. 11

(MODALITÀ DI PAGAMENTO)

Il corrispettivo dell'appalto sarà erogato con le seguenti modalità:

40% dell'importo alla conclusione della Fase 1, dopo la consegna dello Schema Generale approvato dal Consiglio Metropolitano;

- 20%** dell'importo alla conclusione della Fase 2 dopo la consegna della Proposta Preliminare di Piano approvata dal Consiglio Metropolitan e presentazione e condivisione della proposta approvata a tutti i soggetti titolati;
- 20%** dell'importo a seguito alla conclusione della Fase 3 dopo la consegna della Redazione definitiva del Piano Strategico del Territorio della Città Metropolitana di Messina ed in conseguenza della emissione da parte dell'Amministrazione della "Certificazione di coerenza";
- 20%** dell'importo a saldo a seguito dell'approvazione del Piano Strategico del Territorio della Città Metropolitana di Messina da parte del Consiglio Metropolitan.

In caso di raggruppamento, i pagamenti saranno effettuati esclusivamente in favore del Legale rappresentante, come individuato nella certificazione richiesta, restando l'Amministrazione estranea ai rapporti intercorrenti tra le imprese componenti il raggruppamento.

ART. 12

(CERTIFICAZIONE DI COERENZA DEL SERVIZIO)

Entro sessanta giorni dalla consegna complessiva degli elaborati, l'Amministrazione produce la Certificazione di coerenza, a seguito della quale viene liquidato il saldo della prestazione del servizio. La Certificazione di coerenza, verifica l'effettiva rispondenza dello studio con le caratteristiche prestazionali, previste nel presente capitolato d'oneri, nel contratto di affidamento e con quelli aggiuntivi compresi nella proposta tecnica formulata in sede di offerta. Potranno essere richiesti al contraente, ulteriori elementi integrativi necessari a definire la prestazione resa, senza che questi comportino ulteriori costi aggiuntivi.

In particolare la certificazione di coerenza verifica:

- la corrispondenza dello studio con le specifiche ed i contenuti indicati nel presente capitolato;
- la presenza dei contenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- la completezza dello studio in relazione agli elaborati richiesti.

Ove l'Amministrazione non certifichi, per l'insufficienza degli elaborati prodotti, la presenza dei contenuti richiesti e l'affidatario non provveda al necessario adeguamento nel termine perentorio che sarà comunicato con lettera raccomandata A.R./PEC, si provvederà all'incameramento della cauzione o fidejussione prestata.

ART. 13

(PROPRIETÀ)

Gli studi e gli elaborati prodotti in virtù del presente appalto, sono di proprietà esclusiva della Città Metropolitana di Messina.

L'affidatario non potrà utilizzare per se, né fornire a terzi, nemmeno parzialmente, dati e informazioni dei lavori oggetto dell'appalto o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto da parte dell'Amministrazione.

ART. 14

(CAUSE DI RISOLUZIONE ANTICIPATA)

Il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione o nel corso dell'esecuzione del servizio dei requisiti prescritti nel bando di gara, comporta la risoluzione anticipata del contratto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione.

In caso di inosservanze delle norme previste dal disciplinare di gara e dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale o dal contratto, l'Amministrazione appaltante, a mezzo di lettera raccomandata A.R./PEC, diffiderà l'affidatario, assegnandogli un termine perentorio per l'esatto adempimento, pena la risoluzione del contratto, senza che il contraente abbia nulla a pretendere.

ART. 15

(SOSPENSIONE – RECESSO)

L'Amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi di interesse generale, l'efficacia del contratto stipulato con l'affidatario del servizio e lo svolgimento della prestazione del servizio stesso per periodi complessivamente non superiori a 6 (sei) mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso salvo il pagamento per quanto dovuto per legge.

L'Amministrazione aggiudicatrice, può recedere dall'incarico conferito in qualsiasi momento. In caso di recesso, il soggetto aggiudicatario dell'appalto, ha diritto ad un corrispettivo, se richiesto per iscritto, a titolo di indennizzo, valutato in contraddittorio all'opera prestata, comprensivo delle spese sostenute, escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo.

Tale indennizzo sarà effettuato entro novanta giorni dalla presentazione di fattura e di documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute, quale forma liberatoria nei confronti dell'Amministrazione con esplicita dichiarazione di null'altro a pretendere.

ART. 16

(EFFICACIA)

Le norme e le disposizioni del presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale, sono vincolanti per l'affidatario sin dal momento in cui viene

presentata l'offerta, mentre vincoleranno l'Amministrazione solo con la stipula del contratto di affidamento.

ART. 17
(RESPONSABILITÀ)

L'affidatario solleva l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità penale e civile verso terzi, comunque connessa allo svolgimento delle attività inerenti il servizio affidato. Nessun ulteriore onere potrà pertanto essere addebitato all'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

ART. 18
(RISERVATEZZA)

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta, sono utilizzati dall'Amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione dell'affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza anche in sede di trattamento dei dati con sistemi manuali ed informatici.

ART. 19
(SPESE CONTRATTUALI E FISCALI)

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di copia, di registrazione fiscale connesse al verbale di aggiudicazione ed alla stipula del contratto d'appalto, nonché ogni altra spesa inerente l'esecuzione del contratto. Sono altresì a carico dell'affidatario tutte le spese ulteriori relative a tasse e contributi di ogni genere, previsti per legge, gravanti sulla prestazione del servizio.

ART. 20
(CONTROVERSIE)

Il contratto stipulato dalle parti, è regolato dalle leggi italiane. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del contratto è di competenza esclusiva del Foro di Messina.